



AL CENTRO...DELLA RIFLESSIONE di Matteo Cilla

Università per Ingegneri e pastori

Siamo certi che i santi hanno altro da fare che pensare alle cose politiche di casa nostra, ma, siccome mentre scriviamo sono in pieno svolgimento i festeggiamenti in onore di San Basso, Patrono di Termoli, a Lui ci rivolgiamo affinché c'illumini in queste brevi riflessioni e, soprattutto, illumini "i pastori" politici che reggono le sorti del popolo molisano in generale e della gente di Termoli in particolare.

E' sempre più frequente, in questi ultimi tempi, l'uso dei termini "pastore" (riferito ai così detti leader politici) e "gregge" (per indicare la gente comune). La cosa non ci piace. Entrare nel gregge e rischiare di passare per pecoroni, soprattutto quando si è convinti di essere guidati da pastori ciechi, non ci gratifica. Comunque, per una volta, accettiamo "il ruolo", ma solo perché, chi usa questo termine è l'ingegner Nicola Felice, professionista stimato e politico serio, che, siamo certi, al "pastore" riserva il significato evangelico di guida spirituale e padre buono.

Nicola Felice, parlando della recente istituzione della facoltà d'Ingegneria riservata all'Ateneo molisano, fa una condivisibile analisi sulla "Università bistrattata di Termoli" e, senza aprire alcun fronte di polemica, richiama gli organismi competenti sulla probabile "distrazione" che ha portato lontano da Termoli la neonata facoltà. Ora, siccome il richiamo ci sembra ineccepibile fatto da un termolese ingegnere, la nostra attenzione, come sempre rivolta più alla sfera politica, ha colto, nelle osservazioni dell'ex assessore al Turismo del Comune di Termoli, la disillusione di chi è costretto ad ammettere che "questo è un momento molto delicato, i nostri rappresentanti politici sono tutti presi dalla conquista della migliore posizione, per far crescere la speranza di rielezione alle prossime competizioni elettorali. Ma è altrettanto vero che la candidatura è necessaria, ma non è sufficiente: occorrono i voti del popolo; presentarsi nelle piazze dicendo non solo quello che si vuole fare per il

futuro (promesse), ma soprattutto quello che è stato fatto per questa gente e per il suo territorio". Il pensiero dell'amico Nicola è chiaro, come chiara è la sua amarezza per un'altra opportunità persa e per la mancanza di una guida politica illuminata per Termoli.

E se lo dice lui, che ben conosce questi politici, significa che loro "stanno proprio alla frutta" e noi dobbiamo pregare il Santo Patrono... che ce ne liberi per sempre.

Matteo Cilla

P.S.: Apprendiamo, ad articolo ultimato, che dal rettorato dell'Università del Molise giunge voce, anche se non ancora del tutto ufficiale, che il nuovo corso di laurea in Ingegneria nascerà nella nostra città (in sede da individuarsi).

Siamo felici per questa opportuna scelta e plaudiamo al rettore Cannata e a quanti, dentro e fuori dalle istituzioni, si sono adoperati per dare a Termoli un'altra occasione di sviluppo culturale e sociale.

